

## CORONAVIRUS E GRUPPO SANGUIGNO: CHI E' PIU' A RISCHIO, LO STUDIO

11 Giugno 2020



ROMA – Le persone con il gruppo sanguigno 0 corrono meno rischi di contrarre il coronavirus: è quanto dimostrano i risultati preliminari di uno studio della società di test genetici 23andMe, che ha coinvolto oltre 750 mila partecipanti.

Ad aprile, i ricercatori hanno iniziato a fare dei test per aiutare gli scienziati a comprendere meglio come la genetica possa influire sullo sviluppo della pandemia.

In particolare, riflettori accesi sui motivi per cui alcuni pazienti contraggano il nuovo coronavirus, SARS-CoV-2, e sviluppino gravi infezioni mentre altri presentino solo sintomi lievi o moderati o non presentino alcun sintomo.

“I dati preliminari dello studio genetico in corso sembrano fornire ulteriori prove dell’importanza del gruppo sanguigno di una persona – determinata dal gene ABO – nelle differenze nella suscettibilità al virus”, ha detto la società in un post sul blog le scoperte.

Più specificamente, il sangue di tipo 0 può essere protettivo contro il nuovo virus. In effetti, i primi risultati indicano che le persone con sangue di tipo 0 hanno tra il 9 e il 18% in meno di probabilità di risultare positivi al Covid-19 rispetto agli altri gruppi sanguigni.

Non solo, secondo quanto emerso il gruppo sanguigno di tipo 0 previene anche forme gravi della malattia.

“Questi risultati sono validi se adeguati all’età, al sesso, all’indice di massa corporea, all’etnia e alle comorbidità”, ha osservato la società, aggiungendo che “sembrano esserci piccole differenze nella suscettibilità tra gli altri gruppi sanguigni”.

“Sono stati inoltre segnalati collegamenti tra il Covid-19, la coagulazione del sangue e le malattie cardiovascolari”, ha detto Adam Auton, capo ricercatore dello studio, che ha affermato come, sebbene queste prove siano convincenti, c’è ancora molta strada da fare.

Tuttavia, i primi risultati dello studio sono in linea con altri studi che hanno esaminato il modo in cui il gruppo sanguigno di una persona possa avere un ruolo nella suscettibilità ai virus.

Alcuni ricercatori cinesi, nel corso di un’indagine condotta in due ospedali di Wuhan, il luogo di origine dell’epidemia, e in un ospedale a Shenzhen, avevano infatti già notato come le persone con sangue di tipo 0 erano risultate più resistenti alla SARS-CoV-2, mentre quelli con sangue di tipo A erano più a rischio.